

militari non erano in grado di tornare alle loro occupazioni ordinarie. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Giulio Casalini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se e come intenda provvedere per l'avanzamento degli ufficiali dei distretti perchè gli stessi abbiano veramente il trattamento che loro spetta in corrispondenza a quello usato agli ufficiali delle quattro armi combattenti di pari grado e anzianità. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Belotti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere se non creda provvedere in via di equità che ai militari richiamati in servizio forniti del diploma di farmacisti sia conferito il grado di sottotenente o almeno agevolato il sollecito conseguimento di tal grado, senza tener conto di qualsiasi limite d'età. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Pizzini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra per sapere se creda equo, nell'eseguire il decreto luogotenenziale n. 469, del 21 aprile 1916, per la parte che si riferisce alla chiamata alle armi dei medici nati dal 1870 al 1875, di tener conto del fatto che detti medici, già avanti negli anni e nell'esercizio professionale e che hanno oltrepassato il limite ordinario della chiamata alle armi, sono atti a prestar servizio unicamente negli ospedali territoriali e di riserva a preferenza degli altri medici meno anziani aventi obbligo di leva o meglio allenati al servizio militare e alle fatiche di guerra. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« De Marinis ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della guerra e della marina, per conoscere, compatibilmente alla necessità del segreto, quali provvedimenti furono presi per proteggere la costa del Tirreno e le isole prospicienti ed impedire attentati o danneggiamenti alle popolazioni ed alle industrie nazionali e ad ogni modo per avere in proposito le assicurazioni del caso. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Cassuto ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere quali provvedimenti ritenga opportuno di prendere affinchè dalle autorità militari competenti non si frappongano soverchi indugi (i quali spesso giungono fino a due mesi o tre) nel pagamento dell'indennità giornaliera che spetta ai soldati inviati in licenza di convalescenza, a seguito di malattie o di ferite riportate in servizio. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Venino ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della guerra e d'agricoltura, industria e commercio, per sapere se, avendo il Governo provveduto all'esonero dei direttori e cassieri delle succursali della Banca d'Italia dal servizio militare, non si creda opportuno adottare un tale provvedimento anche per i direttori e cassieri delle Banche popolari cooperative, istituti questi che, specialmente nella regione veneta, hanno un'importanza grandissima non soltanto nella economia locale ma anche in quella nazionale, essendo assuntori di moltissime esattorie. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Salvagnini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere come intenda provvedere alla difesa delle città costiere del basso Adriatico dalla sorpresa di aeroplani austriaci. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Pansini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere se non creda conveniente accordare una seconda proroga dei benefici che la legge 25 giugno 1906, n. 255 (già prorogata con altra legge 9 luglio 1908, n. 445) accordava ai comuni per la costruzione degli acquedotti; anche avuto riguardo che per la legge 25 giugno 1911, n. 586, accordante un beneficio ai comuni dell'altra metà dell'interesse che passava a carico dello Stato, il termine scade nel 1924. E sarebbe quindi provvido concedere la proroga dei benefici della legge 1906 anche all'anno 1924. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Colosimo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro d'agricoltura, industria e commercio, per sapere se di fronte al continuo